

Vacanze di Natale e capodanno a Francoforte Amsterdam e Parigi.

*Equipaggio: Jerry e Ale
Mezzo: Carado t132
km percorsi 2600 circa
periodo dal 23 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016*

Diario

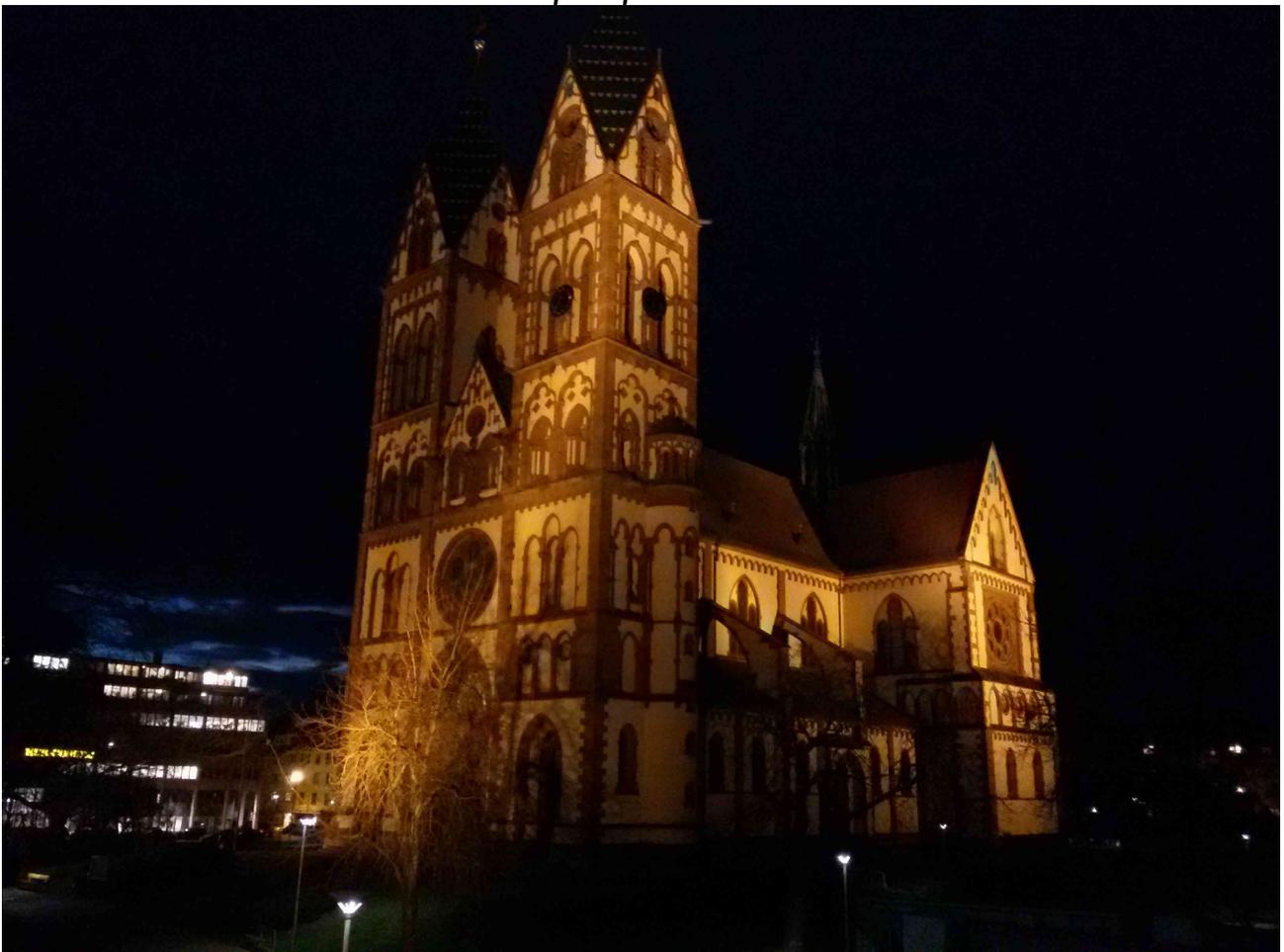
*23 dicembre Casa-Friburgo N47,99966 E7,82567
Km 430*

Questo diario come i precedenti viene redatto sia come ricordo personale che come contributo ad uno strumento che usiamo spesso in fase di programmazione della vacanza.

Per questo lungo ponte natalizio decidiamo di sfruttare al massimo i giorni di ferie per fare un bel viaggio verso il nord europa, così anticipiamo gli auguri ed i regali di natale con i parenti e partiamo il 23 mattina con comodo dalla provincia di Novara.

In inverno non mi piace molto improvvisare quindi mando qualche mail per avere qualche sicurezza sulle soste. Alla fine ci ritroviamo la tabella di marcia un po condizionata dalle varie chiusure invernali e disponibilità. Abbiamo prenotato quindi una sosta di 3 notti a Francoforte dal 24 al 27 in quanto a mezzogiorno del 24 la reception del camping chiudeva fino al 2 gennaio e non sarebbe più stato possibile l'ingresso nel camping. Ad Amsterdam invece il camping scelto non apriva prima del 27 dicembre mentre a Parigi fino al 31 era tutto già prenotato. Quindi partendo il 23 ci portiamo fino a Friburgo nell'area di sosta di Bissierstrasse. Passato il confine svizzero a Mendrisio ci fermiamo ad acquistare la vignetta. Pagata 37,5€ vale da dicembre 2015 a tutto gennaio 2017. Quindi nel caso dovessimo ripassare durante le vacanze dell'anno prossimo l'autostrada è già pagata. In Germania invece l'autostrada è gratis e senza limiti di velocità. Il passo del san Gottardo è anch esso gratuito. Il viaggio di circa 400km passa tra i bei panorami svizzeri senza traffico. Qualche settimana prima della partenza, per sicurezza abbiamo preso online la

placchetta ambientale tedesca per poter circolare nei centri abitati. Non abbiamo mai visto divieti però per 15 euro e considerato che il nostro camper essendo euro 5 ha diritto alla placchetta verde, abbiamo fatto che prenderla. Tra l'altro dura per sempre. L'area che già abbiamo utilizzato in un precedente viaggio sappiamo essere un buon punto di avvicinamento a Francoforte. Il costo varia in base alla lunghezza del veicolo, il nostro lungo 5,98mt rientra negli stalli gialli da 9 € al giorno. La corrente è a moneta ed un kw costa 1 euro. Terminato il credito ti ritrovi senza corrente. Questo è l'unico neo dell'area per il resto i gestori un po' stravaganti ma gentilissimi. L'area poi si trova in una zona tranquillissima e con una ciclabile che passa davanti si può raggiungere il centro in un attimo. Per noi che già la conosciamo mezza giornata per riguardarla sono sufficienti, ma per chi non la conoscesse vale la pena dedicargli più tempo. In centro troviamo ancora i mercatini ed in negozi aperti. Consiglio a che viene per la prima volta in vacanza in Germania di fare provviste di cosmetica nei vari DM presenti ovunque. Vi accorgete con rammarico di quanto l'Italia sia cara in tutto. Passata una piacevole passeggiata serale torniamo al camper per cenare e dormire.



*27 dicembre Friburgo-Francoforte city camp frankfurt
N50,163646 E8,650081*

L'indomani ci alziamo presto e partiamo subito per essere al campeggio di Francoforte prima di mezzogiorno. I circa 270km scorrono via tranquilli ed alle 11 siamo già alla reception del camping city camp frankfurt. Il proprietario alla reception non era neanche stato avvisato del nostro arrivo, comunque ci avvisa che il camping è chiuso durante il nostro soggiorno e che se dovessimo aver bisogno di aiuto dovremmo arrangiarci. Ad ogni modo paghiamo in anticipo i 25 € al giorno compreso corrente e ci regala 6 gettoni per le docce. Ci sistema nel retro del campeggio in un'area piena di stanziali. In realtà scopriamo essere tedeschi che per un motivo o l'altro come un divorzio e spese varie trovano normale andare a vivere in roulotte per risparmiare. Tra loro troviamo anche un italiano emigrato in Germania e che vive in camper per mantenere la famiglia in Italia. Questo campeggio è anche l'unico a Francoforte e non ci sono neanche aree di sosta. Si trova però a 100mt dalla metro(dove si può fare i biglietti nei distributori automatici in italiano) e su una ciclabile in un parco che costeggia un fiume. I bagni sono sempre puliti e caldi.

I biglietti della metro sono un po' cari 2,75€ oppure a 6,5€ il biglietto giornaliero.

Francoforte è una città moderna considerata la capitale europea della finanza ha un piccolo centro storico una grossa via commerciale pedonale, dove si affacciano anche grosse gallerie commerciali. Diversi sono i musei visitabili e un lunghissimo viale pedonale costeggiante il fiume, e un quartiere modernissimo di grattacieli raggiungibile con la metropolitana fermata "Festhalle Messe". Sempre in questo quartiere si trova anche un'altro centro commerciale, lo "Skyline center" da questo centro commerciale si può salire allo "Skyline garden" un parco botanico costruito sul tetto di un parcheggio su più piani e dal quale si ha una spettacolare vista sui grattacieli circostanti.

Purtroppo in Germania le attività commerciali non si fanno problemi a fare i ponti con le feste e già alle ore 14 del 24 dicembre chiude tutto. Quest'anno poi con la domenica di 27 praticamente fino al 28 dicembre

non si poteva neanche comprare del pane o della frutta fresca perchè ad eccezione di qualche bar o ristorante era tutto chiuso. Per noi italiani abituati a trovare sempre tutto aperto può sembrare assurdo ma qui è normale. Quindi una miriade di persone in giro a passeggiare per quartieri con saracinesche abbassate, centri commerciali aperti ma con in negozi chiusi, in una calma rilassante.

Passiamo questi 2 giorni e mezzo a Francoforte girando e facendo anche una corsetta nella ciclabile dietro il camping che costeggia il fiume.





*27 gennaio Francoforte-Amsterdam N52,313179
E4,990636
km 440*

Partiamo dopo aver fatto camper service ed il pieno in una stazione di servizio ad un paio di km dal campeggio, vista dalla metro, facendo gasolio a 0,99 al litro. Con il gasolio a questo prezzo e le autostrade gratis i trasferimenti non ti dissanguano come in Italia. Il viaggio è rilassante anche se il paesaggio in pianura nei boschi un po' monotono. L'unica pecca che abbiamo trovato nelle autostrade tedesche è una deformazione nella prima corsia dovuta ai mezzi pesanti. In pratica una sorta di doppio solco che oltre i 100km/h e con il vento ti costringe a stare sempre concentrato per evitare sbandate. Anche all'ingresso in Olanda il paesaggio non cambia molto, solo molti campi coltivati e meno alberi. Con

la nebbiolina che troviamo potrebbe anche sembrare la nostra pianura padana. Le caratteristiche case con tetto spiovente che si incontrano di tanto in tanto fanno pensare che qui gli architetti non si sforzino molto, anzi i progetti potrebbero sembrare disegni di un bambino di 5 anni. Un triangolo sopra un quadrato, stop. Avvicinandoci ad Amsterdam finalmente vediamo un paio di mulini a vento ed iniziano a comparire i primi capannoni industriali e commerciali ed infine la metropoli. Qui troviamo l'unica coda della vacanza. Ma alla fine ritardiamo solo di 30 minuti gli ultimi 40 km che ci separano al camping.

Arriviamo verso le 14 al camping Gaasper nell'ononimo parco, prezzo per 2 persone corrente e wifi 29€ al giorno. Il campeggio è chiuso in inverno ma apre solo dal 27 dicembre al 7 gennaio. Siamo tra i primi ospiti così ci troviamo una bella piazzola su autobloccanti.

I gestori gentilissimi, parlano un po' di italiano ci spiegano tutto su come raggiungere il centro. In pratica a 300mt dal camping c'è il capolinea della metro. Da lì con il 53 si arriva alla stazione centrale che è l'altro capolinea. Per i 4 giorni e mezzo fatti i calcoli ci conviene il biglietto da 96 ore che costa 21€ e permette viaggi illimitati. Le macchinette in stazione non hanno l'italiano come lingua ma con l'inglese alla fine riusciamo a fare i biglietti. Bisogna ricordarsi l'ora esatta che si passa la prima volta il biglietto, perchè non viene scitta da nessuna parte e allo scadere esatto delle 96 ore non valgono più.

Altrimenti c'è sempre la possibilità di raggiungere il centro in bici visto le numerose ciclabili. Sicuramente la scelta più economica da tenere in considerazione magari per un prossimo viaggio. Qui lo spostamento in bici è il mezzo preferito dagli olandesi e fuori dalle stazioni ci sono sempre centinaia di bici parcheggiate.

Il clima anomalo di questo inverno ci ha garantito 5 giorni di sole con un po' di vento a volte anche fastidioso ma con temperature minime mai sotto lo zero e massime intorno ai 9 gradi.

Trascorriamo questi ultimi 5 giorni del 2015 girando per questa splendida città unica in tutto e che ad ogni angolo ti stupisce sempre.

Amsterdam è la Venezia del nord europa, con i suoi palazzi gotici tra centinaia di canali e ponti. Le vie sono tutte un brulicare di gente per negozi e musei. Qui però agli incroci bisogna stare un po' attenti perchè anche il traffico è caotico e ogni qualvolta si desidera attraversare una strada, bisogna prestare attenzione alle ciclabili alle macchine, agli

scooter sulle ciclabili ai tram...

Anche l'attenzione degli automobilisti nei confronti dei pedoni non si può paragonare a quella dei vicini tedeschi. Bisogna anche ricordare che oltre il 50% degli 800.000 abitanti di Amsterdam appartiene a minoranze etniche di ogni parte del mondo, una vera metropoli multi-etnica.

Penso che per vedere bene Amsterdam e tutti i suoi musei, considerando anche le file, una settimana potrebbe anche non bastare. A proposito di musei alcuni supermercati (tra cui l'etos di piazza dam) vendono i biglietti di alcuni musei con qualche euro di sconto. Una buona possibilità per risparmiarsi almeno la fila per i biglietti.

Di tutte le leccornie che si possono mangiare passeggiando per Amsterdam di sicuro le oliebolle erano diventate la nostra droga. Sono frittelle a forma di palla, normali o con l'uvetta, che vengono cosparse di zucchero a velo al momento e servite calde.

*Infine la gelateria **Banketbakkerij Lans Kroon** in pieno centro serve probabilmente il miglior fiordilatte al mondo.*

Se visitate il mercato dei fiori in cerca di bulbi di tulipano, non fermatevi nelle prime bancarelle ma puntate dritto al centro della via. La differenza di prezzo è notevole. Se nella prima bancarella 5 bulbi si vendono a 2€ nel centro del mercato con 5€ ben 100 bulbi.....

Ci fermiamo spesso al ritorno alla fermata arena, dove nei pressi dello stadio c'è un immenso parco commerciale, qui facciamo provviste al lidl.

Per chi già in Italia è solito fare la spesa in questa catena europea, è impossibile non notare come i prezzi sono molto più bassi che in Italia su alcuni prodotti il prezzo può essere anche meno della metà. Addirittura si possono comprare i farmaci da banco e per una scatola di paracetamolo (tachipirina) il prezzo è di 30cent.....abbiamo fatto un conto che se acquistassimo in Italia gli yogurt al prezzo olandese risparmieremmo circa 150 € all'anno.....

Ma ormai ci siamo abituati che ad ogni viaggio all'estero il ritorno è sempre un po' amaro. Il nostro è il paese più bello del mondo ma anche il più caro ed il peggio amministrato.

Sicuramente da non perdere neanche la visita del quartiere a luci rosse e la adiacente china-town.

Il 31 dicembre torinamo comunque abbastanza presto al camper perchè non ci ha mai attirato l'idea di trovarci in piazza con gente ubriaca con petardi in mano. Ad ogni modo il primo abbiamo in mente di spostarci a

Parigi, quindi si festeggia nel camperino il nuovo anno.



*1 Gennaio Amsterdam-Parigi camping Indigo
N48,868246 E2,234903
Km 505*

Il primo dell'anno ci alziamo con comodo e dopo la colazione ed il camper service alle 9:30 ci mettiamo in marcia.

Ci separano 500km da Parigi quindi circa 5-6 ore di viaggio. Col senno di poi, il ritorno via Francia è stato un suicidio economico per via delle autostrade francesi forse più care di quelle italiane, dilatare però il viaggio passando per strade normali non ci avrebbe consentito la visita di

Parigi.

L'autostrada gratuita olandese scorre senza traffico e quasi non ci si accorge del confine col Belgio, anche qui autostrade gratuite fino in Francia, dove per percorrere circa 200km spendiamo una trentina di euro. Qui infatti il camper paga come un camion. Arriviamo al camping anch'esso caruccio visto che per 2 notti compreso corrente e prenotazione(22 euro di spese di prenotazione) paghiamo 97€...

Il wifi praticamente non funziona se non una volta su 10 tentativi e solo alla reception. Altra nota stonata la navetta per la metro al costo di 2€ a tratta per persona. Tra l'altro il camping dista parecchio dalla fermata, circa 4 km, quindi spendiamo 16€ di biglietti per andare e tornare dalla metro in questi 2 giorni. Alla stazione le macchinette automatiche hanno l'italiano nella lingua e fatti 2 conti decidiamo di prendere il carnet da 10 biglietti a 14€. Infatti la paris visite, la carta che dà diritto a viaggi illimitati con tutti i mezzi pubblici costa 18€ ma ci sembra di capire che scade alla mezzanotte del giorno di obliterazione. Ed in ogni caso in due sarebbero stati altri 36€ di spesa.

Il giorno di arrivo arriviamo in centro verso le 16 e scendiamo alla fermata Madeleine ed usciamo proprio di fronte alla chiesa che sembra un tempio greco, illuminata di blu. Mancavamo da Parigi dal 2011 e questa è la nostra quarta volta in questa splendida città ma la prima in camper.

Pulita impeccabilmente non sembra neanche che ci siano stati i festeggiamenti.

A piedi raggiungiamo l'Opera e poi attraverso Place Vendome i giardini del Louvre. Qui giriamo a destra verso place de la Concorde, dove troviamo una marea di gente per via dei mercatini natalizi che da questa piazza su entrambi i lati della strada portano fino agli Champs-èlysées. Sono tutti aperti e si cammina al rallentatore. Arriviamo fino all'arco del trionfo dove la stanchezza della giornata di viaggio inizia a farsi sentire, riprendiamo quindi la metro per tornare al calduccio del nostro camperino.

La notte passa tranquilla e silenziosa e dopo colazione riprendiamo la navetta per la metro. Scendiamo ancora a Madeleine per poter visitare la chiesa all'interno e poi di nuovo camminiamo fino ai giardini del Louvre. Qui questa volta giriamo a sinistra verso il museo dove file chilometriche di persone aspettano di poter entrare. Per fortuna abbiamo già visitato questo enorme museo e giriamo a destra verso la senna. Quindi tenendoci

la senna sul lato destro camminiamo fino al pont neuf dove attraversiamo per raggiungere l'isolotto dove sorge la cattedrale di Notre-Dame. Anche qui belle file, facciamo il giro della cattedrale e attraversato il ponte pieno di lucchetti sul retro ci riportiamo sull'altro versante della senna. A questo punto con la senna sulla destra camminiamo fino all'Invalides dove attraversato il parco ed il museo delle armi raggiungiamo dal retro l'ècole-militaire e poi via dritti fin sotto la Tour-Eiffel. Un tempo non si pagavano le scale per salire fino al primo piano. Oggi invece file chilometriche anche per pagare il biglietto per le scale. Tiriamo dritto fino a Place du Trocadero e poi per avenue Kleber fino all'arco del trionfo. Una bella camminata e ci restano ancora 4 biglietti della metro. Ne usiamo 2 per raggiungere la fermata anvers e usiamo le ultime energie per salire alla basilica del sacrè-coeur. Sfiniti e soddisfatti ritorniamo alla metro dove con gli ultimi 2 biglietti facciamo ritorno al camping.

3 Gennaio 2016

Parigi-casa via san Gottardo

Fatti 2 conti la via più breve per raggiungere casa sarebbe passare per il traforo del monte bianco. Usando però l'applicazione via michelin mi rendo conto che se allungassi di 100km il rientro passando nuovamente per il san Gottardo risparmierei circa 120€ tra il costo del traforo ed il maggior pedaggio autostradale francese e italiano calcolando anche i 10 litri in più di gasolio. Detto fatto, quindi per non farmi fregare dal tom tom punto Andermatt e solo in prossimità del traforo cambio la destinazione per casa.

In autostrada già che ci sono riempio anche le bombole di gpl al self service grazie ad un adattatore preso on line che uso sempre in Francia. 83 cent al litro il gpl in autostrada sicuramente un pò caro visto che fuori costa meno di 60 cent ma sempre un bel risparmio rispetto all'Italia.

Ammortizziamo così solo in parte i circa 80€ di autostrada francese fino alla Svizzera dove abbiamo già la vignetta quindi da qui in poi tutto gratis.

Nei pressi dell'Italia iniziamo a sentire la radio italiana dove apprendiamo che per il traforo del monte bianco ci sono diverse ore di attesa, noi

invece non troviamo minimamente traffico, se non nel lato opposto del traforo dove c'è quasi un ora di attesa per chi dall'Italia sta andando verso nord.

Siamo stati quindi fortunati ad aver scelto di evitare il monte bianco ed a conti fatti abbiamo risparmiato tempo e soldi.

I 900km sono filati lisci senza il minimo traffico e per le 18.30 siamo a casa.





Conclusioni

Un viaggio che ci rimarrà sempre nel cuore, questa volta con tappe di guida più lunghe del nostro solito ma che ci hanno permesso soggiorni più rilassati. Il camper nuovo si è dimostrato comodissimo in viaggio grazie al cruise control e confortevole in sosta grazie alla truma combi elettrica che ci ha permesso, stando nei fatidici 10 ampere, di avere sempre il camper caldo e l'acqua sempre bollente senza consumo di gas. Infine abbiamo potuto testare anche il riscaldamento a pavimento che, anche se non contribuisce propriamente a scaldare dato il basso voltaggio, sicuramente ne limita la dispersione termica e dona una piacevole sensazione di pavimento tiepido sotto ai piedi. Il viaggio ci è costato tra gasolio, pedaggi e soste circa 800€ quindi non male considerando i 12 giorni e le città visitate, sicuramente ancora una valida alternativa ai voli low-cost.

Buoni Km a tutti